

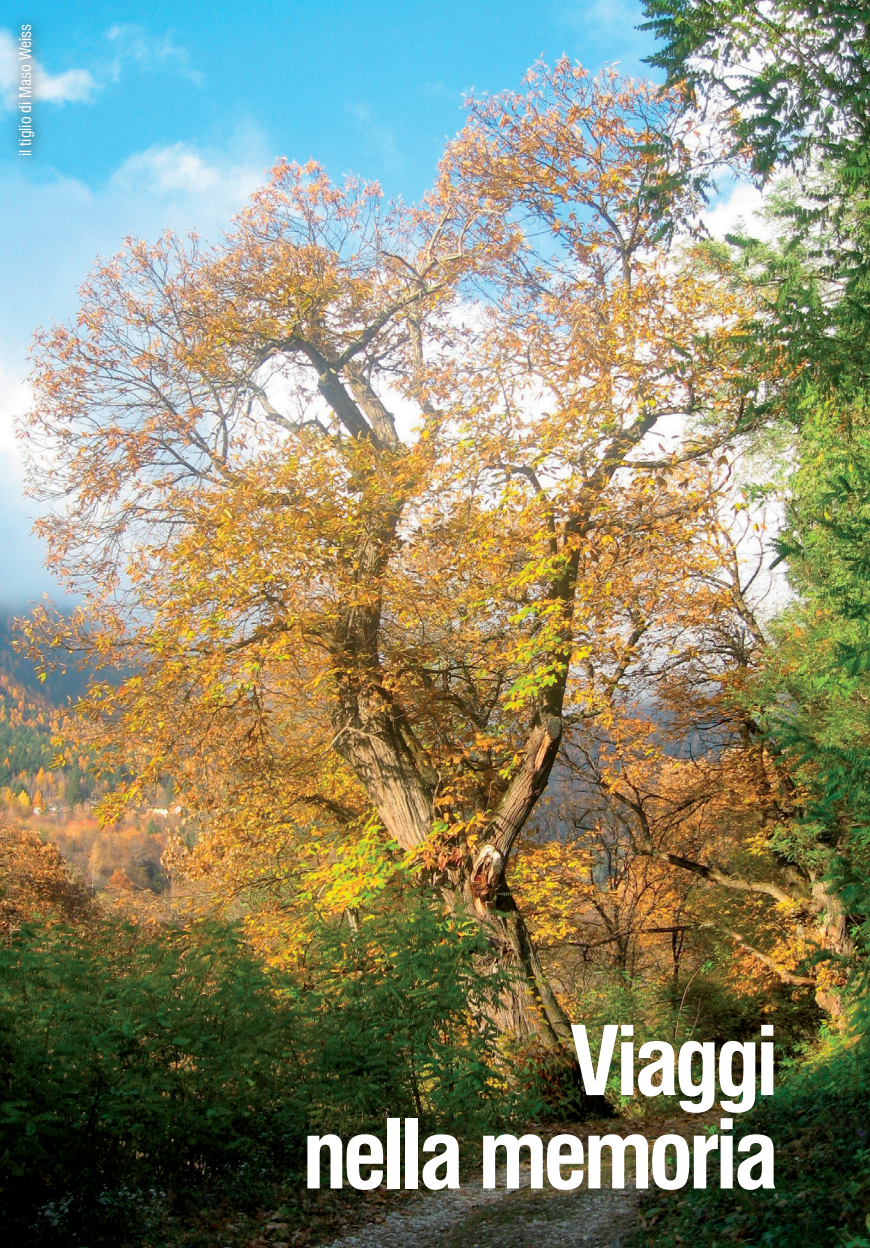
# Viaggi nella memoria Bieno

DIGIÙ

Guida all'ECOMUSEO DEL VIAGGIO  
della BASSA VALSUGANA e del TESINO







# Viaggi nella memoria

Una guida per scoprire l'Ecomuseo del viaggio, un viaggio nella memoria dei Comuni della Bassa Valsugana e del Tesino per carpirne i tesori artistici, architettonici, storici, culturali, ambientali ed antropologici. Numerose immagini ed una vivace narrazione condurranno il lettore alla scoperta delle tradizioni e del patrimonio, materiale ed immateriale, di cui questi antichi borghi alpini sono depositari. La guida è il risultato dell' impegno e della collaborazione attiva tra i rappresentanti delle 9 amministrazioni che, in sinergia, hanno lavorato e creduto in questo progetto, che è stato finanziato dai 9 Comuni e dal G.A.L. Valsugana, dimostrando come sia importante conoscere, far conoscere e valorizzare ciò che il territorio offre: la storia di un piccolo mondo, ma con peculiarità assai importanti, la natura con i suoi paesaggi ancora incontaminati, le attività dell'uomo presenti sia a bassa che in alta quota. Uno dei primi obiettivi che si è perseguito è stato di fornirne una visione articolata, con uno strumento agile, facile da consultare.

Si è cercato inoltre di orientare il visitatore all' apprezzamento del territorio, alla conoscenza dei suoi personaggi, della sua storia e dei ritmi naturali della vita di montagna e di offrirgli l' opportunità di trovare suggerimenti per le numerose escursioni che si trovano nella zona.

La presenza di una rete escursionistica coerente e ragionata darà sicuramente uno spunto in più a chi sceglie di visitare questi luoghi, prestando attenzione a ciò che spesso non si vede e non si conosce.





Comune di  
**BIENO**



Comune di  
**CASTELLO TESINO**



Comune di  
**CINTE TESINO**



Comune di  
**IVANO FRACENA**



Comune di  
**PIEVE TESINO**



Comune di  
**SAMONE**



Comune di  
**SPERA**



Comune di  
**STRIGNO**



Comune di  
**VILLA AGNEDO**

*Intervento cofinanziato dal progetto*  
**L.E.A.D.E.R. PLUS VALSUGANA** con il  
**F.E.O.G.A.** (Sezione Orientamento)  
e con **FONDI STATALI E PROVINCIALI**



**L.E.A.D.E.R PLUS**



**UNIONE EUROPEA**



**MINISTERO DELLE  
POLITICHE AGRICOLE  
E FORESTALI**



**PROVINCIA  
AUTONOMA DI  
TRENTO**

## **Si ringraziano:**

Giorgio Tognoli, Sindaco del Comune di Bieno, Giorgio Dorigato, Sindaco del Comune di Castello Tesino, Leonardo Ceccato, Sindaco del Comune di Cinte Tesino, Maurizio Pasquazzo, Sindaco del Comune di Ivano Fracena, Selvino Roman, Sindaco del Comune di Pieve Tesino, Enrico Lenzi, Sindaco del Comune di Samone, Gianni Purin, Sindaco del Comune di Spera, Silvio Tomaselli, Sindaco del Comune di Strigno e Armando Floriani, Sindaco del Comune di Villa Agnedo.

Il G.A.L. Valsugana e il dott. Gino Stocchetti

Mariano Avanzo, bibliotecario di Pieve Tesino e responsabile per la gestione associata dell'Ecomuseo del Viaggio

Mario Pernechele, presidente del Centro Tesino di Cultura

## **Curatori progetto editoriale e pubblicazione:**

Foto e testi sono stati realizzati dai componenti della commissione ecomuseale: Luca Guerri, per il Comune di Bieno, Graziella Menato, per il Comune di Castello Tesino, Nadia Groff, per il Comune di Cinte Tesino, Lucia Silla, per il Comune di Ivano Fracena, Maria Avanzo, per il Comune di Pieve Tesino, Bruna Purin per il Comune di Samone, Antonio Purin, per il Comune di Spera, Laura Bassi, per il Comune di Strigno, Daniela Debortoli, per il Comune di Villa Agnedo, Claudia Mengarda per il Circolo Croxarie, Giancarlo Favero per l'Associazione Astrofilii.

Impaginazione, disegni e progetto grafico a cura degli Architetti Giovanni Pezzato e Roberto Pezzato, del Geom. Andrea Conticello e della Dott.ssa Alessandra Piva, dello Studio Tecnico Associato Gobber e Pezzato di Tonadico – tel. 0439 762041 email: [\*\*gpassociati@tele2.it\*\*](mailto:gpassociati@tele2.it)

Lo stralcio della Carta stradale del Trentino (in scala 1:170.000) e le cartografie relative ai singoli Comuni (in scala 1:15.000) sono state gentilmente concesse da: © Cartografia: euroedit srl I-38100 Trento Tel. 0461 822521 email: [\*\*euroedit@euroedit.com\*\*](mailto:euroedit@euroedit.com)

## Natura, cultura e tempo libero: UN "TRIO" DI SUCCESSO

L'Ecomuseo del Viaggio si estende da Villa Agnedo a Castello Tesino comprendendo parte della Valsugana Orientale e la Conca del Tesino. Con la sua istituzione si vuol proteggere il suo prezioso paesaggio e, al contempo, "condividere" il territorio con tutti coloro che vengono a visitarlo, anche dall'estero. Lo scopo della sua istituzione è la salvaguardia di sentieri della storia, di paesaggi e di ambienti naturali preziosi con molti aspetti rari ed interessanti, la custodia di significative testimonianze culturali. In epoche remote ha visto la presenza di cacciatori mesolitici e di popolazioni retiche, la dominazione romana che ha percorso il territorio con la via Claudia Augusta Altinate, e, in tempi più recenti, quella veneziana ed asburgica. La lunga storia della zona è documentata da molte testimonianze di varie epoche, che sono state gelosamente conservate negli archivi comunali. Il paesaggio naturale si è gradualmente modificato: la regione è, come già detto, abitata da millenni, e si è così creato un paesaggio "culturale"

che, unito ai biotopi naturali spontanei, costituisce uno straordinario mosaico paesaggistico. I corsi d'acqua dal flusso primitivo, i manti erbosi delle malghe, i boschi misti di latifoglie, la vegetazione che colonizza le pendici montane e le zone paludose sono diventati biotopi preziosi, rifugio di specie animali e vegetali anche rare.

L'arboreto, il Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi, il Museo Casa De Gasperi, la Fucina, l'antica Latteria Sociale, il costituendo Museo delle stampe e le numerose altre opere di ristrutturazione di antichi manufatti, interessanti le attività di un tempo, sono dei recuperi di pregio da proporre al visitatore curioso e desideroso di conoscere. La guida dell'Ecomuseo del Viaggio è il primo passo che i nove Comuni convenzionati propongono per presentare i propri elementi distintivi e le proprie peculiarità.

E' stata voluta tascabile per essere strumento di consultazione agile e veloce da portare con sé nei vari percorsi di visita



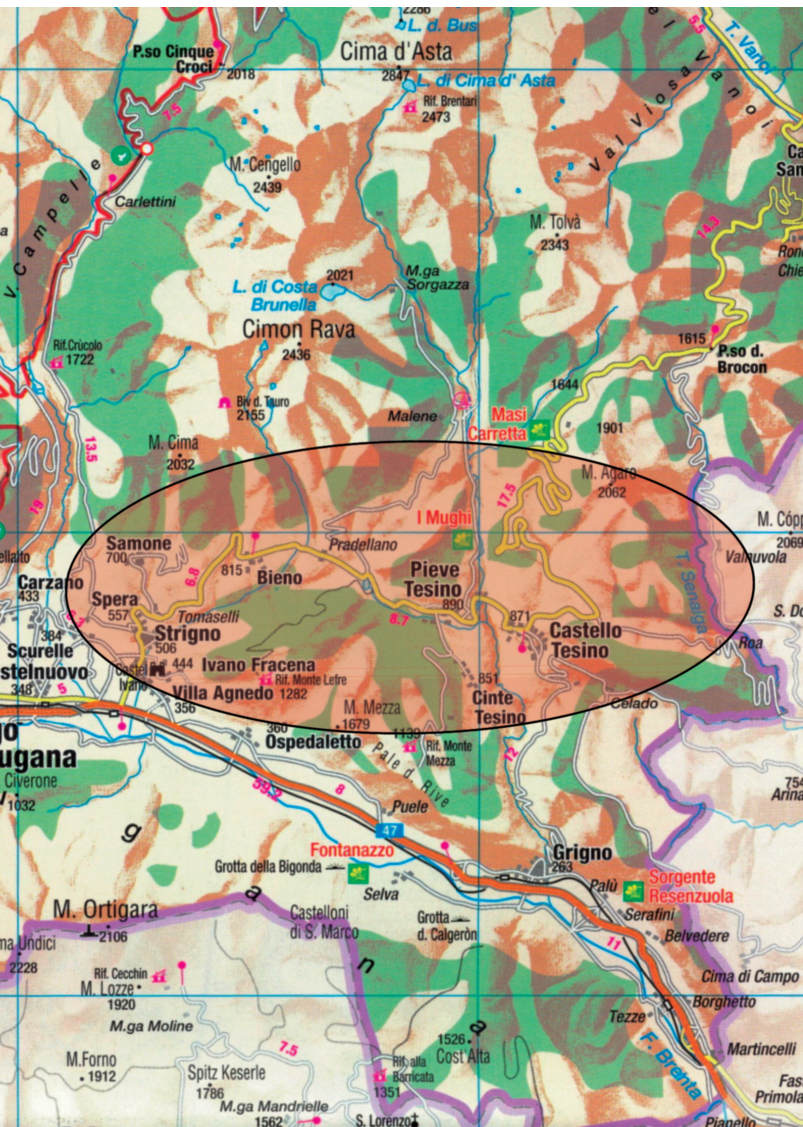
**ECOMUSEO DEL VIAGGIO:**





## **I PAESI DELLA BASSA VALSUGANA E DEL TESINO**







# BIENO

## Una finestra sulla Valsugana

Bieno, graziosa località ai piedi delle Cime di Rava, punteggiata da numerose malghe alpine, costituisce una vera e propria finestra del Tesino sulla Valsugana e insieme un antico borgo, legato alla storia e alla cultura dei commercianti girovaghi. È famoso anche per i suoi esperti scalpellini, che estraevano granito dalle cave di Rava.

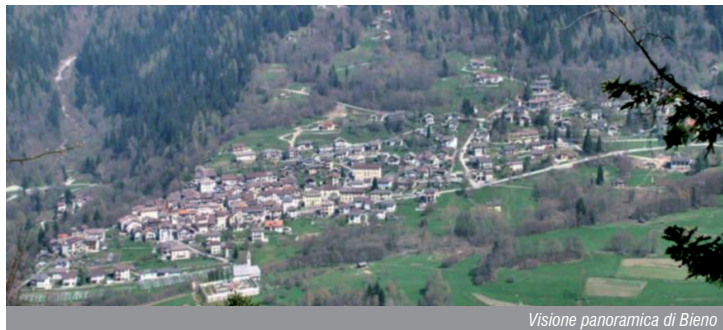
Un turismo stagionale integra oggi l'economia artigianale e, in parte, industriale dell'attigua Valsugana.

Punto di partenza per alcune delle più belle escursioni sul Lagorai, il paese di Bieno è ubicato in un'amena posizione nel digradante pianoro fra le valli della

Lusùmina e del Chiéppena, che nascono nel sottogruppo granitico di Rava. Pur non appartenendo al Tesino in senso stretto, rappresenta la porta naturale che immette nell'altopiano: lo si raggiunge 7 km dopo aver lasciato la statale della Valsugana e superato l'abitato di Strigno. Il nucleo urbano sorge a 815 m s.l.m., ai piedi delle Cime di Rava, su un panoramico gradino di origine morenica noto come "il **balconcino della Valsugana**".

## Tracce del passato

Secondo alcuni studiosi, il toponimo della località sembra di derivazione pre-romana, anche se compare



*Visione panoramica di Bieno*



ufficialmente per la prima volta solo nell'anno 1241, con la denominazione di "Comune Bleni". Assieme agli altri centri del Tesino, è attraversato dalla strada romana **Claudia Augusta Altinate**, il cui tracciato si sviluppava da oriente verso occidente, poco a monte dell'attuale strada provinciale.

Durante il periodo medioevale condivise con i centri vicini la dipendenza dal Conte-Vescovo di Feltre.

In epoca più recente conobbe le tristi distruzioni del primo conflitto mondiale, a seguito delle quali la popolazione fu costretta a lasciare le proprie case.

## Gli spazi del sacro

Il tessuto urbano, interamente ricostruito al termine della grande guerra, presenta, tra le sue più antiche testimonianze monumentali, la **Chiesa parrocchiale di San Biagio**. Costruita dove già sorgeva un precedente edificio sacro, essa è ubicata al di fuori del centro abitato, sulla spianata che si estende ad est, quasi al limitare del promontorio spartiacque tra il torrente Gallina ed il Lusumina. Vi si giunge abbandonando la Strada Provinciale n° 78 a partire dalla Piazza centrale, imboccando via

Don Luigi Morelli e dirigendosi verso sud, in Località San Biagio, dominata dall'omonima chiesa.

Il luogo emana una grande forza che suggestiona e colpisce l'animo ed è caratterizzato da alte piante di cipresso che, con la chiesa, fanno ombra al terrazzamento del cimitero, conferendogli un'aria austera e silenziosa.

Bieno è l'unico paese dell'ex-Pievado di Strigno la cui chiesa parrocchiale, nonostante sia stata ampliata e restaurata più volte, è ancora l'antica chiesa. Sfortunatamente non si conosce la precisa data di costruzione dell'edificio, ma la prima notizia scritta risale al **1531**, quando fu nominata negli Atti visitali. La notizia successiva è di qualche anno dopo, del 1533, quando



Interno della Chiesa di S. Biagio

## BIENO

sarebbe stata ampliata: questo porta a pensare che la chiesa esistesse già da parecchi anni e che, in seguito ad un aumento della comunità cristiana, gli abitanti di Bieno avessero sentito il bisogno di ingrandirla. All'interno della chiesa, di notevole importanza storica sono poi il fonte battesimale (1576), il battistero (1587) e i 25 mt del campanile, che venne iniziato nel 1595 e ultimato nel 1603. L'intero edificio sacro venne completato nel **1606**, come indica la data scolpita in numeri romani e dipinta di nero sopra il portale laterale nell'architrave.

## La frazione di Casetta

**Casetta** costituisce l'unica frazione di Bieno ancor oggi abitata: è posta in destra orografica del torrente Lusumina, a 880 m di altitudine, sul versante solatio



La Chiesetta di S. Rocco

del monte Tauro. Vi si trovano la piccola **chiesetta di San Rocco**, edificata a partire dal 1910 con il contributo di tutti i residenti, ed il vecchio **caseificio** della frazione, che verrà prossimamente interessato da interventi di recupero a fini turistici e/o didattici.

## Illustri concittadini

Tra i cittadini illustri di Bieno si segnala il pittore **Giovanni Tognolli** (1786-1862), collaboratore e disegnatore del grande Antonio Canova: viene ricordato soprattutto per la religiosità e la bellezza delle sue Sacre Famiglie, ma fu apprezzato anche come ritrattista. Ebbe la nomina di Professore dell'Accademia artistica inglese di Roma.

Meritano, poi, un ulteriore ricordo **Pietro Samonato**, commerciante di stampe per conto dei Remondini, proprietario di un negozio a Roma, in piazza Novana, imprigionato e poi liberato per uno "strano caso di censura"; **Giacomo Saggiante** (1802-1879), noto commerciante e successivamente console austriaco, nonché benefattore della Chiesa di Bieno; **Gerolamo Molinaro** (1802-1877), mercante e viaggiatore, conosciuto anche per la sua

illustre casa padronale: Maso Weiss; e **Giovanni Bettolo** (1846-1916), ammiraglio, che a vent'anni prese parte alla battaglia di Lissa, pubblicò importanti manuali di tecnica navale e, infine, entrò nella camera dei Deputati, dove rimase finché visse, diventando anche Ministro della Marina.

Si ricordano, infine, **Domenico Facin** (1865-1936), apprezzato studioso e teologo di fama internazionale; e **Monsignor Francesco Melchiori** (1862-1928), che, vestito l'abito francescano e inviato a Scutari, in Albania, allora sotto il dominio turco, riuscì, tra difficoltà d'ogni genere, a realizzare la prima chiesa permessa dal governo ottomano. Successivamente fu consacrato vescovo a S. Giacomo di Monselice, vescovo di Modone in Albania e infine arcivescovo di Durazzo.

## Tra il verde dei prati e il silenzio dei boschi

Una delle principali caratteristiche del territorio di Bieno è il suggestivo **patri-monio naturalistico e paesaggistico**. Escursioni e passeggiate adatte ad ogni età ed esigenza conducono a verdi prati e boschi silenziosi, in un contesto ricco



*Il Tiglio di Maso Weiss*

di vegetazione agreste e di gradevoli panorami che rendono i dintorni di Bieno ricchi d'incanto e di fascino.

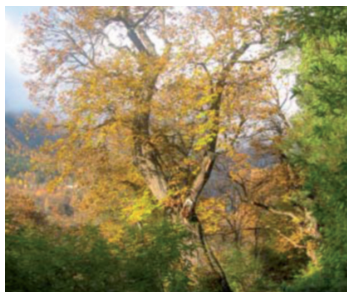
Di notevole impatto sono le maestose **piante secolari** che a Bieno ancora riescono a sopravvivere: in primis il **tiglio** dalla perfetta chioma di maso Weiss, una pianta singolare anche perché poco diffusa nei boschi del Trentino. E' anche grazie ad esso che **Maso Weiss**, raggiungibile con una comoda passeggiata, è davvero un posto ameno; questo solo albero costituisce l'attrattiva più caratteristica del luogo: ad un paio di metri da terra il tronco si suddivide in una decina di grosse branche, alcune dirette verso l'alto mentre due corrono perfettamente orizzontali al terreno. I grossi rami, lunghi una quindicina di

## BIENO

metri, si allungano sostenendo una grande chioma che copre un'area di 700 mq e che sembra protendersi verso il maso, quasi a volersi fondere con esso. A qualche centinaio di metri dal taglio, al ponte della Lusumina, si può raggiungere l'abitato di Bieno attraverso una delle passeggiate più affascinanti, quella di **Lastra-Castrozze**, caratterizzata, lungo l'intero tracciato, dall'omonima strada bianca di campagna. Fin dall'inizio del percorso ci si rende conto di quanto l'uomo e la natura possano convivere negli stessi spazi. Appena oltrepassate le poche case in località Lusumina, incontriamo un edificio legato alle antiche lavorazioni, il **Mulino Melchiori**. La struttura può vantare la presenza

dell'intero apparato molitorio che, come il caseificio di Casetta, verrà ristrutturato a fini turistici e/o didattici. Poco distante troviamo un piccolo laghetto artificiale, realizzato per l'allevamento e la pesca sportiva delle trote. Proseguendo nella passeggiata in presenza dell'ecosistema peri-torrentizio, poco dopo l'inizio della risalita verso l'abitato di Bieno, ci s'imbatte in una pregevole area paesaggistica. Essa è contraddistinta dalle molteplici unità insediative a maso-fratta: quasi tutti i masi della zona presentano una struttura medioevale, rispettata sia nell'impianto dell'edificio rurale sia nell'organizzazione del territorio circostante, e si distinguono per la presenza di terrazzamenti a "muro a secco" e percorsi selciati, tracciati fra campagne ben tenute e imponenti **castagni secolari**, i cui frutti si fregiano del marchio DOP "Marone trentino".

Risalendo lungo il tracciato, incontriamo inoltre coltivazioni di piccoli frutti quali fragole e mirtilli. Sul cosiddetto "pianoro di Bieno", invece, a poche centinaia di metri dall'abitato, viene coltivato il noto "**radicchio di Bieno**", un prodotto che riporta all'olfatto ed al palato l'ambiente inviolato di queste montagne. Questo pianoro offre inoltre una delle più belle



*I castagni secolari*





la cascata del Pison

visuali sulla Valsugana e sui suoi paesi. Un'altra incantevole passeggiata è quella che conduce ai "boali" di Bieno, nel bosco della Guizza, considerati ancor oggi una delle più importanti e riuscite opere di consolidamento del territorio e di tutela idrogeologica. Sono trascorsi circa 80 anni dall'ultimazione dei lavori iniziati nel 1910, realizzati per impedire che temporali e acquazzoni creassero enormi disagi alle abitazioni e alle campagne sottostanti, convogliandovi enormi quantità di fango, ghiaia e detriti. Circondata da prestigiose montagne, che nella prima guerra mondiale furono teatro di grandi battaglie alpine, la **cascatella** alla sorgente **Pison** è un'altra scoperta tra le bellezze della natura incontaminata del territorio.



Malga Fierollo di Sotto

## Tra malghe e specchi d'acqua

Nel territorio montano di Bieno sono presenti le **Malghe Rava di Sopra e di Sotto** e **Fierollo di Sopra** e di **Sotto**. La bellezza e le peculiarità paesaggistiche di questi luoghi hanno richiamato l'attenzione anche del WWF, che vorrebbe fare di malga Rava di Sopra, recentemente ristrutturata, la futura casa in un eventuale Parco Naturale del Lagorai. Nel panorama naturalistico di Bieno si distinguono, inoltre, alcuni caratteristici laghi di origine glaciale: tra essi spiccano il **Lago Primo**, il **Lago di Mezzo** ed il **Lago Grande**.

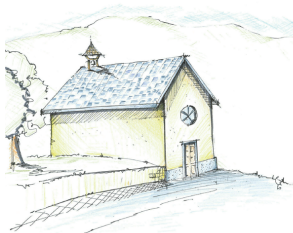


Malga Rava di Sopra

# COMUNE DI BIENO



PIANTA DEL PAESE



La Chiesetta  
di San Rocco















Malga Rava di Sopra



La Chiesa di San Biagio



Il Caseificio in località  
Casetta

	Municipio	①	Town Hall	L E G E N D A
	Az. Promozione Turismo	②	Tourist Office	
	Edifici storici - Musei	③	Museum	
	Parcheggio	④	Parking	
	Ambulatorio medico	⑤	Out - patients' department	
	Chiesa	⑥	Church	
	Farmacia	⑦	Chemist's	
	Stazione Autobus	⑧	Bus Station	
	Banca	⑨	Bank	
	Biblioteca	⑩	Public Library	
	Impianto sportivo	⑪	Sport facility	
	Parco Pubblico	⑫	Park	

# BIENO





# da non perdere

## **Itinerari alla riscoperta del Sacro**

- > Chiesa parrocchiale S. Biagio
- > Chiesetta di San Rocco

## **Itinerari alla riscoperta delle Malghe e degli Antichi Mestieri**

- > Mulino Melchiori
- > Caseificio in loc. Casetta
- > Malga Rava di Sopra
- > Malga Rava di Sotto
- > Malga Fierollo di Sopra
- > Malga Fierollo di Sotto
- > I laghi di origine glaciale

## **Itinerari naturalistici**

- > Il tiglio secolare di Maso Weiss
- > La passeggiata di Lastra-Castrozze
- > I castagni secolari
- > Le produzioni ortofrutticole
- > La Cascatella del Pison
- > La passeggiata ai Boali
- > I parchi gioco
- > Il centro polisportivo
- > Il parco fluviale

## **LA VIA CLAUDIA AUGUSTA ALTINATE**

### **Altri elementi di rilievo:**

I torrenti Lusùmina e Chièppena

Il pittore Giovanni Tognoli

Monsignor Francesco Melchiori, arcivescovo di Durazzo

I maestri scalpellini



## **I PAESI DELLA BASSA VALSUGANA E DEL TESINO: INQUADRAMENTO**

### **COME ARRIVARE**

#### **IN AUTOMOBILE DA TRENTO**

SS 47 della Valsugana in direzione Padova-Venezia per 39 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

#### **IN AUTOMOBILE DA PADOVA:**

SS47 della Valsugana in direzione Bassano-Trento per 85 Km. Uscita a Strigno e SP78 in direzione Tesino.

#### **IN AUTOBUS:**

Collegamenti da Trento, stazione autocorriere (orari: [www.ttspa.it](http://www.ttspa.it))

Materiale supplementare riguardante gli hotel i ristoranti come pure prospetti e volantini informativi sono a disposizione presso gli uffici territoriali dell'A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi ([info@valsugana.info](mailto:info@valsugana.info) - [www.valsugana.info](http://www.valsugana.info))



# COMUNE DI BIENO



**Altitudine:** 810 m (casa comunale)

**Superficie:** 11,69 kmq

**Abitanti:** 450

**Festa patronale:** 3 febbraio, S. Biagio

**Per ulteriori informazioni:** Municipio, Piazza Maggiore 3 - 38050 Bieno, Italia - Tel. +39 (0461) 596166 - A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi, Ufficio turistico di Bieno, Piazza Maggiore 2 - 38050 Bieno, Italia. Tel. +39 (0461) 596205 (luglio-agosto) e A.P.T. Valsugana Lagorai Terme Laghi, via Dante 10 - 38053 Castello Tesino, (TN), tel. +39 (0461) 593322.



© Cartografia: Euroedit srl - 38100 Trento

